

Piano per la formazione territoriale dei segretari comunali e provinciali, del personale e degli amministratori degli enti locali

Roma, 26 settembre 2017

Indice

Premessa

- 1. Le attività formative***
- 2. La struttura di progetto***
- 3. Piano finanziario***
- 4. Cronoprogramma***

Premessa

Il presente Piano formativo prosegue nel solco delle attività realizzate nel 2014/2015 attraverso il “*Piano operativo delle attività formative per il 2014 - Accademia per l'autonomia*”, esperienza che ha prodotto un bilancio largamente positivo - come attestato dal Consiglio direttivo dell'Albo dei segretari comunali e provinciali nella seduta del 18 novembre 2015.

Attraverso l'“*Accademia per l'autonomia*”, infatti, sono stati realizzati: 108 seminari organizzati in collaborazione con le organizzazioni territoriali di ANCI e UPI, per un totale di 133 giornate di formazione; 31 corsi e 13 seminari organizzati in convenzione con università e istituti di ricerca, per un totale di 148 giornate di formazione; 8 “strumenti per l'alta formazione” (ricerche e osservatori di elevato contenuto scientifico, posti a disposizione degli utenti sul portale “*Accademia per l'autonomia*”). Complessivamente sono stati coinvolti nelle citate attività oltre 6.000 persone ampiamente “rappresentative” delle tipologie di destinatari dell'offerta formativa previsti negli atti di indirizzo del Ministro e del Consiglio direttivo: 1.054 amministratori locali, 497 segretari comunali e provinciali, 2.043 dirigenti e funzionari responsabili di servizi, 2.425 “dipendenti degli enti locali”. Le attività formative hanno coinvolto ben 17 regioni, con le sole eccezioni della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia.

A partire da questo riscontro positivo, il presente Piano delle attività si propone di individuare nell'evoluzione normativa in atto le principali tematiche da affrontare:

1. l'attuazione della legge 56/14 con le problematiche, criticità, prospettive;
2. l'applicazione negli enti locali delle nuove disposizioni del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, in correlazione con le nuove disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale;

3. l'applicazione negli enti locali delle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di società pubbliche partecipate;
4. le nuove disposizioni sugli appalti e le concessioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo codice degli contratti pubblici;
5. l'attuazione della legge 243/2012 (nuovo saldo di finanza pubblica, disciplina del dissesto e del predissesto, al sistema dei controlli);
6. le nuove disposizioni sul personale degli enti locali a seguito delle modifiche intervenute al D. Lgs. 165/01 e al D. Lgs. 150/09;
7. i settori formativi non specificamente legati alle riforme recenti sui quali confermare un'attività di formazione con l'ausilio delle università e dei centri di ricerca.

Quanto alle modalità di svolgimento delle attività formative, si propone di proseguire secondo gli schemi sperimentati nelle attività svolte nel 2014 e 2015, apportando gli adattamenti necessari per il superamento delle criticità riscontrate e raggiungere gli obiettivi previsti:

- A) privilegiare il massimo coinvolgimento possibile delle strutture regionali di Anci e Upi, in maniera integrata, per sviluppare in modo appropriato le attività territoriali nei diversi contesti regionali;
- B) razionalizzare il rapporto con le Università e gli enti di ricerca per lo svolgimento di corsi sulla base delle proposte che emergeranno nell'ambito delle procedure di accreditamento;
- C) definire protocolli di intesa con l'ANAC e la Corte dei Conti, al fine qualificare l'offerta formativa sulle problematiche specificamente richiamate ai precedenti punti 2, 3 e 4;
- D) prevedere attività specifiche rivolte ai Sindaci e agli amministratori comunali, individuando nelle Assemblee dei Sindaci degli enti di area vasta e nelle Conferenze metropolitane i luoghi privilegiati della formazione per consolidare la prospettiva della costruzione di un'amministrazione condivisa a livello locale;
- E) prevedere un "Follow up" delle attività formative attraverso la produzione di materiali di ricerca e rapporti in formato elettronico sul portale "Accademia per l'autonomia".

Considerata la necessità di una riflessione condivisa sulle grandi riforme che hanno investito il sistema dei poteri territoriali e più in generale la pubblica amministrazione, saranno organizzati una "Convention delle autonomie locali" in occasione dell'avvio delle attività formative e un "Forum dell'Accademia per l'autonomia" a conclusione delle stesse.

Le attività formative saranno rivolte agli amministratori locali, ai segretari comunali e provinciali, ai dirigenti e funzionari delle amministrazioni locali per promuovere una visione comune per l'attuazione delle riforme e consentire il confronto di esperienze e "buone pratiche" tra amministratori e dirigenti.

1. Le attività formative

Convention delle autonomie locali

Nel corso dell'Assemblea annuale dell'ANCI sarà organizzata una "Convention" per l'illustrazione del Piano delle attività ANCI e UPI stanno svolgendo nel 2017 in attuazione della convenzione stipulata con il Ministero dell'Interno, per condividere una visione sulle grandi riforme che investono il sistema dei poteri territoriali e più in generale la pubblica amministrazione.

La "Convention" è rivolta in particolare ai segretari e ai direttori generali degli enti locali per offrire una comune visione sulla direzione apicale delle amministrazioni per gestire le riforme che hanno investito il sistema delle autonomie locali

La Convention si terrà in due sessioni e si propone di coinvolgere circa 100 partecipanti per ogni sessione.

Corsi di formazione sul territorio sulla nuova "governance" territoriale definita dalla legge 56/14:

a) le Città metropolitane

b) il nuovo ordinamento delle Province

c) l'esercizio associato delle funzioni fondamentali comunali

Corsi diffusi sul territorio organizzati in accordo con le associazioni regionali per coinvolgere un vasto numero di amministratori comunali, di segretari e di dirigenti e funzionari degli enti locali per verificare lo stato e le prospettive di ulteriore attuazione della legge 56/14.

Sono previsti circa 50 eventi (in ambito metropolitano, provinciale o inter-provinciale) sul nuovo assetto istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, per coinvolgere gli amministratori attraverso le Conferenze metropolitane e le Assemblee dei Sindaci, con incontri dedicati ai segretari e al personale degli enti locali in ogni ente di area vasta (per un totale di oltre 2000 partecipanti).

Il percorso formativo ha l'obiettivo di incrociare il percorso di riordino dei Comuni per l'esercizio associato delle loro funzioni o per i percorsi di fusione tra Comuni e l'evoluzione degli enti di area vasta, come enti di secondo livello strettamente legati ai Comuni del territorio. Nella sessione dedicata al personale degli enti locali si presterà attenzione particolare ai diversi strumenti di "amministrazione condivisa" che possono favorire i processi di riordino degli enti locali.

L'applicazione negli enti locali delle nuove disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e del Codice dell'amministrazione digitale

Corsi articolati nel territorio a livello regionale sulle problematiche relative all'applicazione negli enti locali delle nuove disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e del Codice dell'amministrazione digitale.

Circa 35 eventi in ambito regionale per coinvolgere i segretari, i dirigenti e funzionari, i responsabili anticorruzione e trasparenza degli enti locali (circa 1400 partecipanti) per approfondire le problematiche applicative all'applicazione delle recenti modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di offrire un quadro di riferimento coerente sulle nuove normative ai segretari ai dirigenti e ai funzionari apicali degli enti locali e degli schemi operativi per la migliore applicazione delle norme.

L'applicazione negli enti locali delle nuove disposizioni in materia di società pubbliche partecipate

Corsi articolati nel territorio a livello regionale per accompagnare l'applicazione negli enti locali delle nuove disposizioni in materia di società pubbliche partecipate, anche attraverso il coinvolgimento di magistrati della Corte dei Conti.

Circa 30 eventi destinati a segretari comunali e provinciali, amministratori, dirigenti e ai funzionari apicali degli enti locali e delle loro società partecipate (circa 1200 partecipanti) per approfondire la nuova disciplina decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di offrire un quadro di riferimento coerente e degli schemi operativi con particolare attenzione ai piani di razionalizzazione ordinari e straordinarie delle società partecipate degli enti locali.

La riforma degli appalti e delle concessioni

Corsi articolati nel territorio a livello regionale e svolti in collaborazione con l'ANAC e con le associazioni regionali per coinvolgere un vasto numero di amministratori, segretari dirigenti e funzionari degli enti locali..

Circa 40 eventi (per un totale stimato di circa 1.600 partecipanti) destinati specificamente all'approfondimento delle nuove disposizioni su appalti e concessioni e rivolti al personale impegnato nelle centrali di committenza e nelle stazioni appaltanti.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di offrire un supporto concreto per l'applicazione delle nuove normative ai segretari, ai dirigenti e ai funzionari apicali degli enti locali, con particolare attenzione ai Responsabili unici per gli appalti e le concessioni.

La nuova disciplina del saldo di finanza pubblica in rapporto a dissesto e predissesto e al sistema dei controlli

Corsi articolati nel territorio a livello regionale e svolti in collaborazione con il Ministero dell'Interno e con la Corte dei Conti e le sue sezioni regionali, per coinvolgere un vasto numero di amministratori, segretari, dirigenti e funzionari degli enti locali.

circa 20 eventi (per un totale stimato di circa 800 partecipanti) destinati all'applicazione della nuova normativa del saldo di finanza pubblica in rapporto a dissesto e predissesto e al sistema dei controlli, con particolare attenzione al ruolo della Corte dei Conti e delle sue sezioni regionali in materia di controlli, alla luce delle disposizioni della legge di stabilità 2016 (settembre – dicembre 2016) e con un'attenzione ulteriore alle eventuali innovazioni che saranno introdotte sul sistema di finanza di Comuni, Città metropolitane e Province dalla legge di stabilità 2017.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di offrire un supporto concreto per l'applicazione delle nuove normative ai segretari, ai dirigenti e ai funzionari apicali degli enti locali.

La nuova disciplina sul personale degli enti locali a seguito delle modifiche introdotte sul Testo unico del pubblico impiego e sul D. Lgs. 150/09

Corsi articolati nel territorio a livello regionale, per coinvolgere un vasto numero di amministratori, segretari, dirigenti e funzionari degli enti locali.

Circa 20 eventi (per un totale stimato di circa 800 partecipanti) destinati all'applicazione delle nuove disposizioni in materia di personale e di valutazione delle performance a seguito delle modifiche introdotte al d. lgs 165/01 e al d.lgs. 150/09.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche dell'individuazione dei fabbisogni di personale per la gestione delle assunzioni e alla definizione dei parametri necessari alla gestione dei fondi per il salario accessorio in vista del rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali.

Il percorso formativo ha l'obiettivo di offrire un supporto concreto per l'applicazione delle nuove normative ai segretari, ai dirigenti e ai funzionari apicali degli enti locali.

I corsi affidati alle Università e ai centri di ricerca

Il coinvolgimento delle Università ha il triplice evidente vantaggio di valorizzare il “capitale scientifico e formativo” diffuso nei migliori atenei su tutto il territorio nazionale, di ottimizzare l'equilibrio tra la qualità accademica e la sua “traduzione pragmatica”, di promuovere un confronto aperto su temi complessi e di persistente attualità.

Anci ed Upi proporranno alle Università di assumersi la responsabilità delle attività di gestione di brevi corsi su specifici temi, con la disponibilità, in caso di necessità, ad organizzarne altri.

Anci-Upi predisporranno il progetto didattico dettagliato, e rigorosamente definito nei costi; le Università che si candidano a gestire la formazione dovranno sviluppare i progetti, con speciale riferimento alle metodologie didattiche e alla qualificazione dei docenti.

I temi proposti all'attenzione delle Università saranno i seguenti (senza escludere ulteriori proposte da parte delle stesse Università):

1. L'attivazione della programmazione europea per il settennato 2014-2020
2. Strumenti e strategie dello sviluppo economico locale
3. Gli strumenti del governo del territorio – governare con l'urbanistica
4. Il welfare locale: sussidiarietà, integrazione, modelli organizzativi
5. I servizi e le politiche attive del lavoro e la youth guarantee
6. Le amministrazioni locali e la valorizzazione e gestione dei beni culturali
7. Polizia locale e politiche di sicurezza urbana
8. L'attività di contrasto dell'evasione fiscale (dei tributi locali e dei tributi erariali)
9. L'economia e management del trasporto pubblico la strategia di contrasto della corruzione
10. Dalla raccolta differenziata al ciclo industriale dei rifiuti
11. Modelli innovativi nei servizi scolastici, educativi e per l'infanzia degli enti locali
12. Modelli di amministrazione condivisa tra Comuni, Città metropolitane e nuovi Enti di area vasta

Sulla base di una procedura di evidenza pubblica per l'accreditamento delle Università e dei centri di ricerca si sceglieranno 12 corsi, in moduli di 3-4 giorni, destinati a circa 200/250 persone, che hanno l'obiettivo di offrire, un quadro di riferimento aggiornato sui temi proposti e diversi spunti operativi per la gestione concreta di queste attività negli enti locali.

Seminari e ricerche

Sulle principali tematiche oggetto delle attività formative, sempre sulla base della procedura di evidenza pubblica utilizzata per l'accreditamento delle Università e dei centri di ricerca, si organizzeranno altresì:

a) 3 seminari di studio come momenti di confronto tra studiosi ed esperti (aperti ad un numero ristretto di amministratori, segretari o alti dirigenti), affidati in gestione a una Università o a un Istituto di ricerca di alta qualificazione, finalizzati ad approfondire temi complessi e controversi, per elaborare materiali di approfondimento critico da mettere a disposizione degli amministratori, dei segretari e dei dirigenti (di norma in formato elettronico; eccezionalmente anche in formato cartaceo).

b) 4 ricerche, affidate a dipartimenti universitari o istituti di ricerca, per approfondire temi di particolare complessità e rilevanza per le amministrazioni locali, con la produzione di un rapporto conclusivo che saranno messi a disposizione degli interessati.

Il forum dell'Accademia per l'autonomia

A sintesi, compimento e completamento del piano annuale delle attività formative, sarà organizzato un grande Forum - cui saranno invitati amministratori locali, segretari comunali e provinciali e dirigenti delle amministrazioni locali - per una prima riflessione condivisa sistema dei poteri territoriali. La struttura organizzativa del Forum consentirà inoltre di promuovere il confronto di esperienze e "buone pratiche" tra amministratori o alti dirigenti impegnati su fronti di rilevante comune interesse e di presentare i risultati delle attività formative e delle ricerche svolte dall'Accademia per l'Autonomia nel 2017.

Il Forum sarà dunque articolato in una molteplicità di incontri formativi, nel medesimo contesto organizzativo, anche in contemporanea, rivolti a specifici gruppi di "protagonisti" dell'amministrazione locale.

Gli incontri formativi saranno affidati alla "guida" di un "protagonista" (un amministratore, un segretario, un alto dirigente, un docente) affiancato da un esperto esterno, che abbiano il compito sollecitare il confronto, moderare la discussione e redigere un rapporto conclusivo da mettere a disposizione di tutti gli interessati.

2. La struttura di progetto

Per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione centrale del piano delle attività formative, ANCI e UPI utilizzeranno la seguente struttura di progetto, prevedendo l'utilizzo prevalente di personale delle associazioni, con limitato ricorso ad incarichi esterni:

1. un responsabile generale del progetto che coordina tutte le attività previste nel presente piano formativo;
2. un coordinatore delle attività formative territoriali;
3. una segreteria tecnico/organizzativa di progetto (1 funzionario + 3 addetti di segreteria);
4. personale qualificato per il settore affari legali e contrattualistica, che provvede alla redazione degli incarichi e dei contratti e all'espletamento delle relative procedure di selezione;
5. personale qualificato per il settore amministrativo che provvede alla tenuta della contabilità, acquisizione dei preventivi di spesa e alla gestione dei pagamenti inerenti tutte le attività che si svolgeranno nell'ambito del progetto;
6. personale qualificato per il settore monitoraggio finanziario e rendicontazione, responsabile, che coordinerà tutti gli adempimenti di rendicontazione richiesti dalla convenzione
7. personale qualificato per il settore comunicazione, che coordinerà tutte le attività di comunicazione e informazione istituzionale legate all'attuazione del Piano formativo.

Per supportare l'attuazione del piano formativo Anci e Upi potranno avvalersi delle loro strutture regionali.

3. Piano finanziario

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO	
1. Spese per attività didattiche	€	927.600
<i>di cui:</i>		
1.1 - Convention delle autonomie locali	€	20.000
1.2 - Nuova "governance" territoriale	€	120.000
1.3 - Trasparenza e prevenzione della corruzione	€	80.000
1.4 - Riordino delle società partecipate locali	€	70.000
1.5 - Riforma appalti e concessioni	€	90.000
1.6 - Disciplina contabilità, finanza locale e controlli	€	50.000
1.7 - Corsi affidati ad Università e Centri di ricerca	€	244.400
1.8 - Seminari e ricerche	€	153.200
1.9 - Forum dell'Accademia per l'autonomia	€	50.000
1.10 Disciplina sul personale degli enti locali	€	50.000
2. Spese per ospitalità e logistica	€	302.400
3. Spese di amministrazione, organizzazione e comunicazione	€	500.000
<i>di cui:</i>		
3.1 Personale delle Associazioni	€	420.000
3.2. Incarichi esterni	€	21.500
3.3. Spese generali (15 % del costo del personale delle Associazioni)	€	58.500
TOTALE	€	1.730.000

Nota

Tutti gli importi sono da intendersi Iva inclusa se dovuta.

3.1 Spese per attività didattica

Le previsioni di spesa per l'attività didattica comprendono

1. i compensi (lordi onnicomprensivi) dei docenti impegnati nelle attività d'aula e di follow up (attività di in modalità e-learning correlate alle attività di formazione già svolte in modalità frontale), degli esperti, dei tutor;
2. i compensi per le attività di progettazione didattica per ciascuna iniziativa formativa e di preparazione dei materiali didattici;
3. i rimborsi delle spese di viaggio e ospitalità sostenute e documentate dalle figure professionali previste al punto 1 e 2;
4. la realizzazione e produzione del materiale didattico in formato elettronico e/o cartaceo;
5. i corrispettivi per le attività affidate a università e istituti di ricerca (comprehensive delle spese previste ai punti 1, 2, 3 e 4)
6. tutte le spese necessarie alla realizzazione della Convention e del Forum, comprese quelle inerenti all'ospitalità e alla logistica.

Nota esplicativa sui compensi a docenti e tutor per l'attività didattica

- a) I compensi individuali sono stabiliti in base al Decreto del Direttore della Ssai 20 luglio 2001, applicando a ciascun compenso massimo la riduzione del 10%; i compensi si intendono al lordo di ritenute fiscali e contributive, e al netto di Iva ed eventuali rimborsi spese; oltre le 20 ore di docenza su base annua, i compensi sono ridotti di un terzo; gli incarichi di progettazione scientifico-didattica sono retribuiti come gli incarichi di docenza (per un massimo di 10 ore per singolo evento formativo).
- b) Il compenso previsto per un docente "senior" è di € 135,00/ora (€150,00-10%). Per una giornata intera di lezione si prevede un compenso forfettario pari a 6 ore di lezione (€ 810,00).
- c) Il compenso previsto per un docente "junior" è di € 113,00/ora (€125,00-10%). Per una giornata intera di lezione si prevede un compenso forfettario pari a 6 ore di lezione (€ 678,00).
- d) Il compenso previsto per un "tutor d'aula", o figura assimilabile, è di € 54,00/ora. Per una giornata intera di lavoro si prevede un compenso forfettario pari a 5 ore di lezione (€ 270,00).
- e) Il citato decreto specifica che, in caso di necessaria compresenza in aula, tutti i compensi si intendono ridotti del 30%. La riduzione non è applicabile quando il tutor abbia compiti prevalenti di organizzazione e segreteria generale, oltre alla assistenza d'aula.

Modalità per la selezione dei docenti

I docenti coinvolti nelle attività formative organizzate direttamente da Anci e Upi sono compresi in un elenco aperto, liberamente consultabile sul portale "accademia per l'autonomia" (sezione integrata dei portali Anci e Upi).

Può richiedere l'iscrizione nell'elenco, chiunque abbia una adeguata esperienza scientifica, didattica e professionale, comprovata dal proprio *curriculum vitae*.

Gli interessati dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente sull'apposita sezione del portale "Accademia per le autonomie".

La selezione dall'albo è effettuata dal Responsabile generale del progetto, individuato da Anci e UPI, sulla base di criteri legati all'esperienze maturate e ad eventuali pubblicazioni realizzate.

Presentando la domanda di iscrizione, i docenti autorizzano Anci e Upi a pubblicare sul portale il *curriculum vitae*, con le informazioni ivi contenute.

Anci e Upi si riservano di coinvolgere nelle attività formative – oltre ai docenti iscritti nell'albo – esperti e testimoni di "buone pratiche" amministrative.

3.2 Spese di ospitalità e logistica

Si tratta di spese per prestazioni di servizi da parte di operatori economici privati (alberghi, ristoranti, sale convegno, noleggio attrezzature ecc.).

Il rimborso delle spese sostenute per la logistica da Università e Istituti di ricerca sono già compresi nelle spese per l'attività didattica.

Gli oneri per l'ospitalità dei partecipanti sono calcolati secondo gli standard in uso nelle scuole di alta formazione della p.a.

Non sono previsti rimborsi per le spese di viaggio dei partecipanti.

3.3 Spese di amministrazione, organizzazione e comunicazione

Questa voce ricomprende:

a) i costi per il personale delle Associazioni

Nello specifico, ai fini della contabilizzazione della spesa del personale delle Associazioni, verrà considerato, immodificabile per tutta la durata della convenzione, il costo mensile lordo della retribuzione risultante alla data di registrazione della convenzione, rapportato all'effettivo numero di ore di impiego del lavoratore nell'ambito delle attività di amministrazione, organizzazione e comunicazione. Per permettere una chiara e puntuale definizione del rapporto tra personale impiegato ed attività svolta, verrà prodotta la seguente documentazione:

- i cedolini paga relativi al periodo rendicontato, con evidenza dell'importo imputato al progetto;
- l'ordine di servizio firmato dal conferente l'incarico nel quale sia specificato il ruolo all'interno del progetto;

- il time report, ovvero la dichiarazione del dipendente nella quale dovranno essere esplicitate ore/giorni impiegati nello svolgimento delle attività progettuali e il lavoro svolto, firmato dal dipendente e dal responsabile del progetto;
- la tabella esplicativa del calcolo del costo orario/giornaliero, firmata dal responsabile amministrativo.

b) Le spese generali

Il valore massimo imputabile al progetto è pari al 15 % del costo del personale impiegato e verrà suddiviso seguendo l'incidenza della singola tipologia di spesa indiretta (es: affitto, luce, gas, telefonia, pulizia, etc etc) sul valore complessivo delle spese indirette risultanti da ultimo bilancio approvato.

- c) le spese per la gestione del portale "accademia per l'autonomia"
- d) le attività di promozione-comunicazione, indispensabili per raggiungere e informare compiutamente tutti i potenziali destinatari dell'offerta formativa
- e) il monitoraggio delle attività formative

4.Cronoprogramma attività

Cronoprogramma - Attività formative												
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
1.1 Convention delle autonomie locali									X	X		
1.2 Corsi di formazione sul territorio sulla nuova "governance" territoriale definita dalla legge 56/14		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
1.3 La nuova disciplina su anticorruzione e trasparenza		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
1.4 Il riordino delle società partecipate locali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
1.5 La riforma degli appalti e delle concessioni		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
1.6 La nuova disciplina del bilancio armonizzato e della contabilità		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
1.7 Le nuove disposizioni sul personale degli enti locali								X	X	X	X	
2.7 I corsi affidati alle Università e ai centri di ricerca					X	X	X	X	X	X	X	
2.8 Seminari e ricerche					X	X	X	X	X	X	X	
2.9 Il forum dell'Accademia dell'autonomia												X